



Agenda

27 Aprile

Il Domenica di Pasqua

n. 142

FRANCESCO è entrato nella DOMENICA SENZA TRAMONTO

Certamente ci ha colti tutti di sorpresa la notizia della morte di papa Francesco.

Le sue condizioni erano indubbiamente precarie ma il giorno di Pasqua l'avevamo visto, addirittura, a bordo dell'auto scoperta: era passato tra i numerosi fedeli sulla Piazza di San Pietro. Nella fede, crediamo che per Francesco "tutto si è compiuto".

Di seguito un contributo di Filippo Maragotto: una sintesi del ricco e complesso pontificato di Francesco.

“Il 13 marzo 2013 – il giorno in cui il cardinale argentino Jorge Mario Bergoglio fu eletto Papa – nella nostra sala del teatro Marconi avevamo in programma un incontro con un teologo. Pioveva molto e forte, qui come a Roma in Piazza San Pietro come sulla strada che il nostro ospite aveva iniziato a fare per arrivare ad Abano. Poco prima dell'incontro ci arrivò la segnalazione che a causa del maltempo non sarebbe riuscito a raggiungerci. Così, nel presentare le scuse ai presenti, iniziammo con un “Buonasera” che sarebbe stato normale in tutte le occasioni ma che a pochi minuti dal saluto informale del nuovo pontefice dal balcone di San Pietro era già diventato speciale nella sua semplicità. Una semplicità nel proporsi che è stata una delle cifre del pontificato di Francesco. Una semplicità non accomodante ma ferma nella ricerca del confronto e diretta nel riproporre il cuore del messaggio evangelico. Tutti noi, in questi giorni, riprendiamo messaggi, omelie, o forse ancor di più immagini che si sono fissate nella nostra mente in questi dodici anni di pontificato con Francesco. Ognuno di noi lega un momento del magistero di Francesco a una tappa della sua vita. Qualcuno avrà segnato e fatto sua una frase, ripreso un ricordo, riletto un passo delle sue encicliche. Non c'è un modo solo per ricordare una figura che ha tracciato un cammino e dare un senso personale e comunitario – la comunità di San Lorenzo e quella più grande della Chiesa universale – a chi, scelto dai cardinali da un posto “alla fine del mondo”, ha cercato sempre di mettere al centro i poveri in spirito, gli afflitti, i miti, coloro che hanno fame e sete di giustizia, i misericordiosi, i puri di cuore, gli operatori di pace, i perseguitati. Un Papa che ha scelto di ricordare con le parole, i gesti, i viaggi quelli che spesso sono “i dimenticati, gli scartati”: i poveri, le vittime delle guerre e delle ingiustizie, i carcerati, coloro che subiscono il cambiamento climatico senza esserne responsabili, i tanti costretti ad abbandonare le proprie terre perché senza prospettive. Non è un caso che la maggior parte dei quotidiani (ben 14) di martedì 22 aprile, nel dare notizia della morte di Papa Francesco, hanno scelto come titolo principale un saluto al “Papa degli ultimi”.

Può essere utile mettere in evidenza due momenti, tra le tante suggestioni che questo pontificato ci ha consegnato.

La comunità prega e celebra

DOMENICA 27 APRILE

**II DI PASQUA - "IN ALBIS DEPONENDIS" O
DELLA DIVINA MISERICORDIA**

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**
18.00: vespri

LUNEDÌ 28 APRILE

Santa Messa ore: **18.30**

MARTEDÌ 29 APRILE

**FESTA DI SANTA CATERINA DA SIENA,
PATRONA D'ITALIA**

Liturgia della parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

MERCOLEDÌ 30 APRILE

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

GIOVEDÌ 1 MAGGIO

SAN GIUSEPPE LAVORATORE

Liturgia della parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

VENERDÌ 2 MAGGIO

SANT'ATANASIO

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

SABATO 3 MAGGIO

FESTA DEI SS. FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI

Santa Messa ore: **18.30 (festiva)**

DOMENICA 4 MAGGIO

III DI PASQUA

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**
18.00: vespri

*Alla messa delle 10, 11 ragazzi completano la
loro iniziazione cristiana ricevendo il
sacramento della cresima e partecipa do per la
prima volta al banchetto dell'Eucaristia*

LUNEDÌ 5 MAGGIO

Santa Messa ore: **18.30**

MARTEDÌ 6 MAGGIO

Liturgia della parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO

Sante Messe ore: **7.30 (cimitero) e 18.30**

GIOVEDÌ 8 MAGGIO

Liturgia della parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

VENERDÌ 9 MAGGIO

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

DOMENICA 11 MAGGIO

**IV DI PASQUA - GIORNATA MONDIALE DI
PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**
18.00: vespri

Nelle ultime settimane...

Abbiamo affidato alla Misericordia del Padre:

**Pietro Disarò, Maria Sisto, Giuseppe Fanin ,
Maria Ciscvani, Lea Milani, Antonia Lazzaro,
Delfina Donato, Ottavio Cecchinato,
Leandro Tubioli, Olinto Reverenna**

(Continua da pagina 1)

Due parentesi entro le quali collocare e meditare il magistero di Papa Francesco. Il primo viaggio, a Lampedusa, e la penultima uscita pubblica, nel carcere romano di Regina Coeli. L'8 luglio 2013, per la sua prima visita come pontefice, Francesco scelse un'isola divenuta frontiera tra due mondi divisi da incomprensioni ed egoismi. Durante l'omelia, pensando alle migliaia di persone morte nel tentativo di attraversare il Mediterraneo, Papa Francesco si chiese:

(Continua a pagina 3)

Per riflettere...

(Continua da pagina 2)

“Chi è il responsabile del sangue di questi fratelli e sorelle? Nessuno! Tutti noi rispondiamo così: non sono io, io non c’entro, saranno altri, non certo io [...] La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere ... nell’illusione del futile, del provvisorio, che porta all’indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell’indifferenza. In questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell’indifferenza. [...] Ritorna la figura dell’Innominato di Manzoni. La globalizzazione dell’indifferenza ci rende tutti “innominati”, responsabili senza nome e senza volto”. Un’espressione – quella “globalizzazione dell’indifferenza” che rischia di diventare chiave di lettura di una fase storica. Nel suo ultimo Giovedì Santo, il 17 aprile, il Papa visibilmente affaticato ha voluto compiere il gesto divenuto tradizionale del primo giorno del triduo. Pur non riuscendo a lavare i piedi ai detenuti come negli anni passati, ha comunque voluto fortemente portare il suo saluto alle persone recluse, tra le più emarginate dalla società. In mezzo a questi eventi che hanno aperto e chiuso il pontificato, rimarranno tante altre parole, altri gesti, altri testi che meritano di essere riletti e compresi fino in fondo. Lo strenuo impegno contro ogni guerra e la tensione per il diritto umano alla pace che passa anche per i messaggi contro i trafficanti di armi. Lo sforzo per portare lo sguardo e l’impegno di credenti e non credenti verso le periferie, quelle geografiche e quelle esistenziali. Come non ricordare le visite in Sud Sudan, nell’isola di Lesbo, in Grecia, dai nativi americani in Canada. L’amicizia con don Maurizio Patriciello, con don Luigi Ciotti, con il Presidente Mattarella. L’esortazione apostolica *Evangelii gaudium* del 2014, conteneva già la critica al “consumismi sfrenato” che alimenta disparità e anticipa forme di violenza che sfociano in una corsa agli armamenti che porta a nuovi e pericolosi conflitti. E per ultimo, dopo il Giubileo straordinario della Misericordia tra 2015 e 2016, quello iniziato a dicembre dedicato alla Speranza, la sorella “più piccola” rispetto a fede e carità tra le virtù teologali, ma quella capace di portare avanti nella vita le due sorelle maggiori. Sperare è cosa difficile, più facile disperarsi. Forse per questo, ai giovani presenti a Lisbona alla Giornata mondiale della gioventù nel 2023, Papa Francesco ha ricordato che “nella Chiesa c’è spazio per tutti – per tutti! – nessuno è inutile, nessuno è superfluo”, per quelli che hanno già incontrato delle certezze e per quelli che hanno l’anima segnata da inquietudini, per chi con fatica cammina su un sentiero condiviso e per chi si sente solo. A ciascuno l’impegno a lasciarsi chiamare per nome e a farsi sorprendere da Dio che ci ama per come siamo e non per come vorremmo essere o per come la società vorrebbe che fossimo, un Dio che ci chiama per nome, spesso attraverso i fratelli più silenziosi.

MAGGIO CON MARIA

Anche quest’anno vivremo il mese di maggio attraverso alcuni appuntamenti “mariani” e dando spazio alla preghiera del Rosario

Inizieremo venerdì 2 maggio, in duomo, alle ore 21.00.

Ci ritroveremo tutti i lunedì in duomo alle ore 21.00 le altre sere, sempre alle 21, alla grotta di Lourdes

I lunedì saranno meditazione in musica e canto dell’AVE MARIA: come l’hanno interpretata autori di secoli diversi.

Mediteremo anche sulla parola SPERANZA, nella anno del GIUBILEO DELLA SPERANZA. Come ,questa parola ha attraversato il Magistero di Papa Francesco.

Informazioni e Appuntamenti...

APPUNTAMENTI

MARTEDÌ 29 APRILE

- 18.30: VII gruppo di Fraternità (2012)
21.00: catechisti (programmazione maggio)

MERCOLEDÌ 30 APRILE

- 21.00: Incontro con la Parola di Dio della domenica

VENERDÌ 2 MAGGIO

- 16.30: celebrazione penitenziale e prove
celebrazione (quinto gruppo)

SABATO 3 MAGGIO

- 15.00: visita al santuario di san Leopoldo (Iv gruppo I.C. con i genitori)

LUNEDÌ 5 MAGGIO

- 19.00: catechesi battesimale
21.00: Comunità Capi (scout)

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO

- 18.00: VI gruppo di Fraternità (2013)
21.30: incontro con la Parola di Dio della Domenica

GIOVEDÌ 8 MAGGIO

- 18.00: VIII gruppo di Fraternità (2011)

VENERDÌ 9 MAGGIO

- 16.30: celebrazione penitenziale e prove
celebrazione (V gruppo)
20.45: Formazione animatori GRESt

SABATO 10 MAGGIO

- 15.00: I e II gruppo I.C. III gruppo in visita all'abbazia di Praglia (con i genitori)

INAUGURAZIONE DELLA RESTAURATA VETRATA DEL DUOMO

Al termine della messa delle ore 10 inauguriamo attraverso una preghiera di benedizione la restaurata vetrata del corridoio della porta laterale di destra del Duomo.

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Don Alessio riceve nei giorni di **lunedì, mercoledì, sabato** dalle **9.00 alle 11.00**

CONTATTI

Telefono canonica 049 812744 mail: parrocchia@abanosanlorenzo.it

don Alessio cellulare 346 5741787

mail donalexbi@gmail.com

don Stefano cellulare 340 4825679

mail stefiug@yahoo.it

SITO WEB: www.abanosanlorenzo.com

8 PER MILLE - GESTO D'AMORE

"Se prenderti cura di qualcuno ti fa sentire bene, immagina farlo per migliaia di persone": è questo lo slogan a suo tempo scelto dalla Cei per promuovere la firma dell'8 x mille alla Chiesa cattolica. Una firma preziosa, conosciuta da tempo e da tanti, ma forse un po' dimenticata negli ultimi anni e che vale la pena ricordarne il funzionamento, per la sua importanza e concretezza. Infatti chi presenta la dichiarazione dei redditi oppure, pur essendo esonerato dal farla, ha comunque un reddito, **può scegliere di destinare una percentuale della quota totale IRPEF, pari appunto all'8 X mille, alla Chiesa Cattolica.**

Nel 2024, su un totale di circa un miliardo 320 mila euro derivante dall'otto per mille, poco meno del 70% è stato destinato alla **Chiesa cattolica**, per un importo pari a poco più di 990 milioni di euro. Ogni diocesi, di conseguenza, riceve una parte di tali fondi per essere destinati, in maniera trasparente, in tre macro aree di intervento:

- interventi caritativi (nel 2023, la nostra Diocesi, ha ricevuto per tale ambito 1,6 mln)
- esigenze di culto e pastorale (nel 2023, la nostra Diocesi, ha ricevuto per tale ambito 1,7 mln)
- restauro beni culturali (nel 2023, la nostra Diocesi, ha ricevuto per tale ambito 0,4 mln)

Tali importi illustrano bene come una libera scelta (che non è una tassa in più!) diventa un gesto d'amore che può fare la differenza per migliaia di persone. Basti pensare infatti i tanti servizi sociali per persone con disabilità, migranti, minori, donne in difficoltà, le cucine economiche popolari con i loro 50 mila pasti annuali, i centri di ascolto Caritas vicariali o parrocchiali: questi e molti altri servizi sono resi possibili da questo contributo che integra appunto quanto già autonomamente la Chiesa ha intrapreso, spinta dalla sua vocazione a servire le persone più in difficoltà o a valorizzare le testimonianze artistiche e culturali realizzate nel corso della sua storia.

PRANZO DI PRIMEVERA

Si svolgerà **Domenica 4 Maggio**.
Iscrizioni presso il bar del patronato
entro e non oltre **giovedì 1 Maggio**

La prossima agenda uscirà Domenica 11 Maggio 2025